

Protocollo di intesa
tra
la Giunta regionale della Regione Toscana
e
la Provincia di Arezzo

per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, in materia di politiche per la sicurezza delle comunità locali e per il potenziamento delle attività della Polizia Provinciale in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente;

tra
La Giunta regionale della Regione Toscana
e
La Provincia di Arezzo

premesso

che l'articolo 3 della legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, recante "Interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana", prevede che la Regione sostiene gli interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle comunità locali;

che l'articolo 5 della medesima legge regionale 16 agosto 2001, n. 38, prevede che la Regione svolga attività di assistenza tecnica agli enti locali che intendono promuovere intese e accordi locali per la sicurezza, nonché attività di osservazione, ricerca, documentazione e informazione, anche in collaborazione con gli Enti locali;

che l'articolo 5 della deliberazione della Giunta regionale 1° marzo 2004, n. 165, stabilisce che in attuazione dei programmi di attività concordati tra Regione e Province interessate, sono concessi i finanziamenti per le attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni, e che tali programmi di attività possono contenere un intervento promosso dalla Polizia Provinciale finalizzato alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente;

che la Provincia di Arezzo ha presentato con lettera n. PG 13472/11.12.0.03 del 24 marzo 2004 una proposta di programma di attività e che, a seguito di esame congiunto, è stato concordato il programma definitivo, da realizzare a partire dall'anno 2004 ed entro la data di presentazione della relazione finale;

che è ritenuto congruo per lo svolgimento delle attività previste nel programma concordato un finanziamento regionale pari a euro 30.000,00, quale partecipazione alle spese che risultano integralmente a carico della Provincia medesima;

tutto ciò premesso
si conviene quanto segue:

1. La Giunta regionale della Regione Toscana e la Provincia di Arezzo, ai sensi dell'articolo 5 della deliberazione della Giunta regionale 1° marzo 2004, n. 165, concordano un programma di

attività, in materia di politiche locali per la sicurezza. Tale programma di attività, di cui all'allegato B alla deliberazione della Giunta regionale , si articola sinteticamente in:

- A. Attività di raccordo e cooperazione con gli Enti locali, in collaborazione con la Regione, al fine di favorire la conoscenza e lo scambio di informazioni e sostenere gli interventi sulle tematiche concernenti la sicurezza delle comunità. Tale attività si svolgerà anche attraverso l'operato della già esistente Commissione Provinciale per la cultura della legalità e della sicurezza.
 - B. Attività di osservazione, a livello provinciale, sui fenomeni che concorrono alla percezione di insicurezza nei cittadini. Tale attività verrà svolta in collaborazione con la Regione e non avrà alcun oggetto specifico, proponendosi di monitorare ed utilizzare i dati già in possesso dei diversi uffici provinciali.
 - C. Promozione di seminari di aggiornamento in applicazione dell'articolo 4, comma 1 e 2, del Protocollo di Intesa stipulato tra il Ministro dell'Interno e il Presidente della Giunta Regionale della Regione Toscana il 5 novembre 2002. La Provincia di Arezzo si impegna a collaborare con la Regione Toscana nell'organizzazione di seminari interforze (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Polizia Municipale e Polizia Provinciale) sulla base delle indicazioni programmatiche e metodologiche fornite dal gruppo di lavoro previsto dall'articolo 4, comma 3, del Protocollo medesimo.
 - D. Attività della Polizia Provinciale, in collaborazione con il servizio GAV, per il potenziamento degli interventi in materia di tutela dell'ambiente attraverso il monitoraggio delle risorse idriche. Tale attività prevede l'individuazione di una serie di stazioni di rilevamento. In particolare, verranno monitorati alcuni corsi d'acqua ecologicamente non alterati ed alcuni tratti con caratteristiche quantitative e qualitative modificate dalle attività antropiche.
 - E. Attività di consulenza e di supervisione per gli insegnanti delle scuole della Provincia ed interventi con gli studenti sul tema dell'educazione alla strada.
 - F. Attività di diffusione/comunicazione di tutti gli interventi promossi dalla Provincia e presentazione del volume "Sicurezza, legalità e vita quotidiana. Esperienze della Provincia di Arezzo".
2. Le attività previste nel programma saranno avviate nel corso dell'anno 2004 e realizzate entro la data di presentazione della relazione finale.
 3. Per la realizzazione del programma di attività concordato, la struttura regionale competente provvederà alla concessione di un finanziamento pari a euro 30.000,00, quale partecipazione alle spese che risultano integralmente a carico della Provincia di Arezzo.
 4. All'intervento della Polizia Provinciale in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente non potrà essere destinata una somma superiore a 5.000,00 euro e che questa somma non potrà comunque rappresentare più del 60% del costo dell'intervento medesimo.
 5. La Provincia di Arezzo è tenuta allo svolgimento delle attività di collaborazione, nonché alla presentazione, entro la data del 1° Marzo 2005, di una relazione finale sulle attività realizzate, i risultati raggiunti e le spese sostenute, secondo quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale punti 4, 5 e 6. La Regione provvederà alla revoca del finanziamento nei confronti della Provincia di Arezzo nei casi e con le modalità previste dai punti 7 e 8 della deliberazione medesima.

6. La Provincia si impegna inoltre ad individuare indicatori comuni di intesa con l'Osservatorio regionale sulle politiche integrate per la sicurezza e a mettere a disposizione dello stesso le metodologie sperimentate, i dati ottenuti dalle ricerche effettuate e i risultati delle azioni svolte nell'ambito del suddetto programma, nonché a svolgere attività di diffusione di tali informazioni a tutti i soggetti pubblici interessati.
7. Qualora, nel corso della sperimentazione, si rendessero necessari ulteriori e specifici approfondimenti, riconducibili nell'ambito del programma di ricerche dell'Osservatorio regionale sulle politiche integrate per la sicurezza, potranno essere concordate ulteriori attività da svolgere in collaborazione tra la Regione e la Provincia; dette ulteriori attività potranno essere finanziate dalla struttura regionale presso la quale opera l'Osservatorio, secondo modalità da questa definite.

Firenze,

Il Presidente della Giunta regionale
della Regione Toscana
Claudio Martini

Il Presidente della Provincia
di Arezzo
Vincenzo Ceccarelli